

COPIA

COMUNE DI CONA

(Provincia di Venezia)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza sessione straordinaria di I^a convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione del piano comunale di protezione civile.

L'anno duemilaotto (2008) addì 22 del mese di **dicembre** alle ore **19,00** nella residenza municipale per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

- | | | |
|-----|-------------|-------------|
| 1) | BERTO | ANNA |
| 2) | NECCHIO | FRANCO |
| 3) | BOTTIN | ANTONIO |
| 4) | PICELLO | GIACOMO |
| 5) | D'ANGELO | IOSE' |
| 6) | GABAN | ANTONELLO |
| 7) | COPELLINO | LIVIA |
| 8) | ALBIERO | MARIO |
| 9) | BERTO | ALBERTO |
| 10) | BENAGLIA | BRUNO |
| 11) | BULLO | ITALO |
| 12) | FINOTELLO | GUGLIELMINO |
| 13) | MILANI | GABRIELE |
| 14) | MAROCCO | EMILY |
| 15) | CORTELLAZZO | MAURO |
| 16) | CURTO | ROBERTO |
| 17) | PINTON | ENZO |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
	X
X	

Partecipa all'adunanza, la Dr.ssa Chiara Torre, Segretario Comunale.

La Sig.ra Berto Avv. Anna, nella sua veste di Sindaco - Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri *D'Angelo, Copellino e Milani* invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Si dà atto che i presenti sono ora n. 13 in quanto è uscito il Cons. Copellino, presente all'appello iniziale.

Il Sindaco – Presidente relaziona

Premesso che:

- la Provincia di Venezia, con lettera prot. n° 31227 del 6.05.02, ha proposto ai Comuni di instaurare una fattiva collaborazione nella redazione dei Piani comunali di emergenza, il tutto per sfruttare al massimo sia ogni possibile sinergia (tecnica ed economica) derivante dall'esperienza della Provincia in questo particolare campo, che l'ha vista approvare, prima Provincia in Italia, il proprio Piano Provinciale di Emergenza e prima nel Veneto (e tra le prime in Italia) il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione, sia per contenere i costi nella redazione di tali importanti piani, compito che la legge attribuisce ai Comuni;
- in tal modo, soprattutto, viene agevolata la costituzione del Sistema provinciale di protezione civile (all'interno di analoghi sistemi regionale e nazionale), ciò che migliora l'efficienza globale del Sistema e quindi anche la gestione delle emergenze in senso lato anche a livello locale;
- con la collaborazione che così si è instaurata tra la Provincia ed il Comune si otterrà il vantaggio globale di avere una pianificazione più omogenea a livello sia di Distretto di PC (già C.O.M.) che provinciale, oltre che ritorni economici e temporali per le economie di scala che si hanno con un programma tipo quello esposto;
- per ottemperare a quanto sopra esposto il Comune ha approvato con delibera di C.C. n. 49 del 25.06.2003 apposito Protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia nel quale sono indicati i reciproci rapporti tra Comune e Provincia per la redazione del Piano comunale di Protezione Civile;

Considerato che, in particolare, il Piano comunale deve esplicitarsi essenzialmente nelle seguenti parti:

1. analisi del territorio comunale inserito in un contesto più ampio (distretto di pc);
2. analisi dei rischi presenti;
3. scenari dei rischi;
4. cartografie tematiche di sintesi;
5. censimento delle risorse;
6. procedure d'intervento;

il tutto per quanto possibile informatizzato;

Tenuto conto che nel Protocollo d'intesa stipulato è previsto che la Provincia realizzerà *in toto* quanto concerne *i primi quattro aspetti*, mentre sarà a carico del Comune l'individuazione ed il *censimento delle risorse* disponibili sul proprio territorio, che sarà effettuato secondo le indicazioni fornite dalla Provincia, ma che solo il Comune può compiutamente conoscere, e che, per quanto attiene la stesura delle *procedure di intervento*, la Provincia offrirà un "modello tipo" che andrà discusso con gli amministratori ed i tecnici comunali che potranno adattarlo alla specifica realtà comunale, e che in ogni caso la Provincia potrà supportare, se richiesto, il Comune anche in queste due parti, con modalità da concordarsi;

Preso atto che le procedure di carattere generale sono frutto del lavoro realizzato dal Servizio Protezione Civile della Provincia avvalendosi del fattivo apporto di un apposito Gruppo di Lavoro costituito (oltre che da tutto il personale del Servizio provinciale di PC) dai seguenti esperti:

- *Dott. Maurizio Calligaro* (noto esperto a livello nazionale negli aspetti urbanistici, procedurali e legislativi della protezione civile e già Responsabile della Protezione Civile del Comune di Venezia);
- *Ing. Renato Ceccato* (dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Padova),

- *Ing. Cristiano Cusin* (Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di Venezia),
- *Ing. Tiziano Ghedina* (dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto),
- *Prof. Vittorio Iliceto* (docente di Fisica Terrestre all'Università di Padova e supervisore scientifico del Piano di Emergenza della Provincia di Venezia),
- *Dott. Gianluigi Penzo* (Dirigente della Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia),
- *Ing. Nicola Salvatore* (funzionario tecnico responsabile dell'Ufficio Pianificazione dei Rischi del Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto e direttore del Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone - BL),
- *Ing. Loris Tomiato* (dirigente del Servizio Prevenzione Industriale – Area Tecnico Scientifica dell'A.R.P.A.V.),

Rilevato che in data 27.05.04 sono state illustrate a tutti i Comuni ed Organismi di Protezione Civile, presso la sede del Comando Provinciale dei VV.F. di Mestre, il “modello tipo” di procedure da mettere in atto in caso di emergenza di rilevanza comunale e costituenti parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile;

Considerato che in data 25.11.2004 la Provincia ha presentato a questo Comune (ed agli altri Comuni appartenenti allo stesso Distretto di PC) il I° stralcio del Piano comunale, riguardante le “*Procedure generali di intervento*” inerenti rischi distinti in prevedibili ed imprevedibili, che sono state esaminate e per le quali non è stata fatta alcuna osservazione .

Atteso che il Piano di Protezione Civile, è stato consegnato ufficialmente al Comune da parte della Provincia di Venezia;

Preso atto che nel frattempo la Regione del Veneto con d.G.R.V. n. 506/05 e successiva modifica n°3936 del 12/12/2006, ha ufficialmente approvata la suddivisione del territorio provinciale in 7 Distretti di PC e Antincendio boschivo proposta dalla Provincia di Venezia e che il Comune di Cona risulta appartenere al distretto VE4 PC e AIB area meridionale;

Considerato che le procedure d'intervento di cui al Piano Comunale di Protezione Civile sono di carattere generale e che quindi ogni loro sostanziale modifica dovrà essere approvata dal competente organo comunale, previa validazione della Provincia, mentre gli aspetti puramente operativi e gestionali saranno di volta in volta direttamente aggiornati ed integrati dalla struttura comunale competente in materia;

Tutto ciò premesso propone l'adozione della seguente deliberazione e ringrazia per la grande attenzione dedicata all'argomento e la professionalità il presidente del Gruppo Protezione Civile, sig. Claudio Lorenzi. Con lui intende ringraziare tutti i volontari che hanno provveduto ad aggiornare le schede facendo un lavoro di responsabilità a favore di tutta la Comunità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco-Presidente;

Visto il D.Lgs. n° 112/98 che attribuisce (art. 108, c. 1, lett. c-3) ai Comuni, tra le altre, *"le funzioni relative ... alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n° 142 ..."*;

Vista la L.R.V. n° 11/01 all'art. 109, c. 2, che indica *"le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute nel piano comunale di protezione civile"*

costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale"; e che all'art. 107, c. 1, lett. b) specifica che le Province provvedono, tra l'altro, "alla verifica della compatibilità dei piani comunali e intercomunali di emergenza di cui all'art. 108, comma 1, lettera c), numero 3 del decreto legislativo n. 112/1998, redatti in base agli indirizzi ed alle direttive regionali";

Vista la d.G.R.V. n° 144 del 1.02.2002, pubblicata nel B.U.R.V. n° 31 del 19.03.02, avente per oggetto "*Linee Guida regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza*", la quale fornisce indicazioni alle Province che meglio possono essere svolte in un quadro di collaborazione tra Provincia e Comune nella pianificazione di protezione civile;

Esaminato il Piano comunale di Protezione Civile proposto dalla Provincia e giudicato degno d'approvazione in quanto in linea con la normativa nazionale e regionale e che consente fin da subito una messa in maggior sicurezza del territorio comunale e di tutta la sua popolazione;

Con voti unanimi espressi in forma palese dai 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- ◆ di approvare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, il Piano Comunale di Protezione Civile consegnato dalla Provincia di Venezia e riguardante l'analisi del territorio ed i suoi rischi, le risorse e le procedure generali di intervento inerenti rischi distinti in prevedibili ed imprevedibili,
- ◆ di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo a compiere tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente delibera, a norma dello Statuto e dei vigenti Regolamenti comunali, ivi compresi gli aggiornamenti che si renderanno necessari, tempo per tempo.

Si dà atto che sulla suddetta proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000, i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e del Responsabile del Servizio Vigilanza, mentre viene omesso il parere del Responsabile del Servizio Economico Finanziario Rag. Ruggero Perinato in quanto non pertinente.

Con votazione separata concessa all'unanimità, voto espresso per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° - del T.U. 267/2000.